



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Acque ed Energia

Prat. 201302 (FERP45385)

Oggetto: Opere di sostituzione della condotta adduttrice dalla sorgente "Le Città" al bacino di carico "Duign" e realizzazione centrale idroelettrica su acquedotto.

Richiedente: Comune di Mello

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica (art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12) –

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 18/10/2016 (OdG n. 2).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Mello e conclusasi con verbale datato 25/10/2016, prot. n. 3122.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Antonio Rodondi



foglio n. 1 di 1



PROVINCIA DI SONDRIO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO
(art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

Riunione del 18/10/2016

OdG n. 2

Opere: Sostituzione della condotta adduttrice dalla sorgente "Le Città" al bacino di carico "Duign" e realizzazione centrale idroelettrica su acquedotto.

Richiedente: Comune di Mello

Vincoli paesistici vigenti:

Le opere in progetto interessano aree boscate, vincolate ai sensi dell'art. 142, c. 1, lettera g) del D. Lgs. 42/2004.

Le opere interessano, inoltre, (parzialmente) ambiti di elevata naturalità, tutelati ai sensi dell'art. 17 del PTR Lombardia.

Ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica dell'intervento in argomento sono di competenza della Provincia.

Ambito territoriale: Comuni di Mello e Civo (SO).

Premessa - Iter istruttorio:

- con determinazione della Provincia di Sondrio n. 17 del 12/01/2016 è stata assentita al Comune di Mello la concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (potabile ed idroelettrico) dalla sorgente "Città" (loc. Poira), in territorio dei Comuni di Mello e Civo.
- con nota prot. n. 299 del 01/02/2016, il Comune di Mello ha convocato la conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori di "Sostituzione della condotta adduttrice dalla sorgente Le Città al bacino di carico "Duign" e realizzazione centrale idroelettrica su acquedotto";
- l'acquisizione del presente parere istruttorio è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della predetta conferenza di servizi.

Descrizione dell'intervento proposto:

L'intervento proposto è rappresentato nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati gennaio 2016 e marzo 2016, a firma dell'Ing. Pietro Ricciardini.

Le opere in progetto si sviluppano tra quota 1.045 m s.l.m. (nuova vasca di carico) e quota 773 m s.l.m. (centrale di produzione).

Va innanzitutto evidenziato che solamente parte delle opere (centrale di produzione e tratto di valle della condotta forzata, sotto quota 1000 m s.l.m.) ricadono in aree boscate, sottoposte a vincolo paesaggistico.

La condotta forzata (realizzata con tubazioni in ghisa duttile, di diametro DN 150 mm) sarà posata completamente interrata.





Per la realizzazione dello scavo, che avrà mediamente larghezza pari a 0,80 m e profondità pari a 1,2 m, sarà occupata una fascia di terreno di ampiezza massima 2 metri. Il materiale scavato sarà interamente riutilizzato in loco.

Il tracciato, di lunghezza complessiva pari a circa 1.500 metri, interessa per circa 700 metri aree boscate, costituite da boschi misti di neo-formazione, con prevalenza delle tipologie forestali di castagni e betulle.

Per la realizzazione del cantiere è previsto l'utilizzo della viabilità esistente, senza creazione di nuovi percorsi, limitando così la porzione di bosco interessata dai lavori.

Il fabbricato destinato a centrale di produzione sarà realizzato sopra l'esistente serbatoio dell'acquedotto ad uso potabile (in cui saranno restituite le acque turbinate). Avrà dimensione in pianta pari a 5 x 5 mq ed altezza 3,5 metri.

Per quanto concerne la tipologia costruttiva e la copertura, si evidenziano discrepanze tra quanto indicato nella relazione paesaggistica (edificio in muratura con tetto ad una falda in legno e copertura in ardesia) e quanto indicato nelle altre tavole progettuali (struttura in c.a., copertura piana) e nel rendering.

L'energia elettrica prodotta sarà ceduta alla rete del distributore locale mediante la realizzazione di una nuova linea in bassa tensione, che dalla centrale proseguirà in parte interrata sotto la viabilità esistente (circa 700 metri) ed in parte aerea (60 metri circa).

Contesto paesaggistico

Il contesto paesaggistico è individuato nel PTCP come "Paesaggio di versante - Macrounità 3", che costituisce la maggior porzione territoriale della Provincia, caratterizzato dalla presenza di elementi di valore naturalistico ed ambientale tipici del paesaggio montano, intervallati da elementi di natura antropica che costituiscono la struttura tipica dell'architettura del paesaggio provinciale. Più nel dettaglio l'area è classificata nella sottounità "Bosco Produttivo e protettivo, alpeggi e paesaggi pastorali", descritto (art. 39 della NTA) come un paesaggio "in cui la diversità biologica e paesaggistica trova una delle sue massime espressioni, in considerazione del ruolo che svolgono per la difesa dell'assetto idrogeologico, la prevenzione dei processi erosivi e per la conservazione delle comunità biologiche. La qualità paesistica si esprime anche attraverso una caratterizzazione del versante costituita da bosco e spazi aperti in naturale relazione tra loro, testimonianza di un processo storico di utilizzazione agropastorale". Il PTCP prescrive la tutela del paesaggio di versante che presenta nelle sue articolazioni le caratteristiche peculiari del paesaggio provinciale; la difesa generale del paesaggio di versante consente il mantenimento dei singoli elementi e del contesto composto dal bosco, maggenghi, alpeggi, insediamenti antropici e spazi aperti, costituenti l'insieme del paesaggio di versante nel quale la configurazione delle valli ed i corsi d'acqua concorrono a caratterizzare l'unitarietà del paesaggio. La rilevanza paesistica dei corpi d'acqua richiede una particolare attenzione alla realizzazione di interventi; la tutela delle acque superficiali è obiettivo strategico essenziale del PTCP.

Le opere ricadono altresì entro ambiti di primo livello della RER (Rete Ecologica Regionale).

SERVIZIO: Acque ed Energia - ISTRUTTORE: Ing. Angelo Colombi

PARERE COMMISSIONE:

Si precisa anzitutto che il presente parere è espresso limitatamente alle opere ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico.

La commissione esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- particolare cura andrà posta durante gli scavi, al fine di arrecare il minor danno possibile alle aree boscate (anche con accorgimenti atti ad evitare rotolamenti di materiale a valle). Dovranno pertanto essere rispettate le dimensioni degli scavi previsti in progetto, utilizzando mezzi di cantiere di dimensioni commisurate;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato l'originario stato dei luoghi e particolare cura dovrà essere posta nel ripristino di tutti i muretti di terrazzamento interessati dalla posa della condotta forzata;





- anche al fine di valorizzarne la differente funzione, si prescrive il rivestimento in pietra del nuovo manufatto destinato ad ospitare la centrale e della sottostante porzione del bacino di carico dell'acquedotto,
- la copertura piana circostante il tettuccio in lamiera a chiusura della prevista botola di servizio, dovrà essere del tipo "tetto verde".

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. D. Benetti	Arch. E. Folini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti

